



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



GIACOMO ZITO

“Il vento è decisamente cambiato e la situazione del mercato dei capitali che vediamo oggi è ben diversa rispetto a quella cui eravamo abituati in uno scenario di tassi di interesse nulli e negativi e inflazione contenuta. Come sempre, le aziende più esposte e più vulnerabili verso il rischio di un nuovo credit crunch sono le PMI. [...]”

(fonte: sesto Quaderno di ricerca “La finanza alternativa per le PMI in Italia” curato dal Politecnico di Milano, con il supporto di Unioncamere, Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi e Innexa)

Il vento è cambiato, ma i ‘surfisti del web’ potrebbero aiutare le imprese a domare le onde, cavalcandole per trarne beneficio. In che modo? Per esempio, cercando finanziatori attraverso la rete internet, rivolgendo, cioè, un appello diretto alla ‘folla’ degli internauti.

Se hai una buona idea progettuale o imprenditoriale è possibile scegliere di non finanziarla con un mutuo bancario e di farti aiutare da un finanziamento ‘collettivo’.

Approdiamo così il “crowdfunding”, che, come i minibond e il venture capital ai quali abbiamo dedicato due episodi di questo podcast, fa parte del set di strumenti della finanza alternativa o complementare al credito tradizionale.

A differenza del finanziamento tradizionale, nel quale grandi importi provengono da una o da alcune fonti, nel crowdfunding un gran numero di persone possono contribuire a finanziare direttamente un’azienda anche con piccole somme.

Sembra che la parola crowdfunding sia stata inventata da un blogger americano nel 2006 (anche se le origini del fenomeno sono molto più datate).

Il termine si compone dalle parole ‘crowd’, che indica una grande quantità di persone che hanno qualcosa in comune o che si trovano riunite nello stesso luogo, e ‘funding’, che significa raccolta di denaro per un particolare scopo.

Crowdfunding, quindi, è un termine che sintetizza bene l’attività alla quale fa riferimento, ovvero il sostegno di un progetto da parte di tante persone disposte a finanziarlo come



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!



GIACOMO ZITO

forma di investimento o semplicemente perché credono nel suo valore sociale.

(Fonte: L'Economia per Tutti, Banca d'Italia)

Le forme di crowdfunding possono distinguersi in base a:

- scopo della raccolta di capitali, per esempio, finanziare un'iniziativa privata, di beneficenza o un'impresa
- tipologia di finanziamento, per esempio, prestito, partecipazione al capitale di rischio dell'impresa, sottoscrizione di titoli obbligazionari
- tipologia di progetti presentati, come ad esempio, iniziative di solidarietà, progetti in ambito sportivo, culturale, progetti imprenditoriali
- tipo di finanziatori, che possono essere rappresentati dal pubblico su Internet o da investitori istituzionali
- e infine, focus su aree territoriali

In tutti i casi, la "colletta" avviene tramite portali Internet specializzati, generalisti o suddivisi per ambiti (business o consumer, immobiliari e non) e modelli di intervento (diffuso oppure diretto), che forniscono le informazioni sui singoli progetti e gestiscono i flussi di denaro.

A grandi linee, possiamo individuare due macro-categorie del crowdfunding:

- la prima è il crowdsponsoring, che riunisce le tipologie di crowdfunding basate su:
1. donazioni mirate a obiettivi di solidarietà, cultura, mecenatismo, volontariato, 2. ricompense, anche non monetarie, per esempio con un prodotto/bene o un servizio. Rientra in questa tipologia il rewards crowdfunding, che si dà nel caso in cui privati cittadini fanno una donazione a un progetto o a un'impresa
- l'altra macro-categoria è il crowdfinancing, nel quale il finanziamento viene effettuato a titolo di investimento finanziario al quale è associata una remunerazione del capitale



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!



SIGLA INTRO

Competitività, digitalizzazione, innovazione, sostenibilità, internazionalizzazione...
Benvenuti a **cheimpresa!**, il podcast che esplora le opportunità di finanziamento per far crescere le imprese.

Io sono Giacomo Zito, mi occupo di divulgazione e questo è un podcast di Finlombarda, società finanziaria di Regione Lombardia.

FINE SIGLA INTRO



GIACOMO ZITO

Dunque oggi al podcast cheimpresa! parliamo di crowdfunding, di quella forma di finanziamento alternativo che le imprese possono utilizzare per finanziare i propri progetti rivolgendosi alla folla di "navigatori del web". In particolare, approfondiremo con i nostri ospiti due forme di crowdfunding:

- il debt crowdfunding, nel quale le imprese sono finanziate attraverso la sottoscrizione di titoli di debito e prestiti obbligazionari, i cosiddetti minibond collocati su piattaforme internet autorizzate
- l'equity crowdfunding, che consiste in un aumento del capitale sociale di un'azienda che potrà essere sottoscritto da chiunque voglia investire denaro in un progetto imprenditoriale (il "crowd"). Attraverso la campagna di crowdfunding, il capitale confluirà, quindi, nelle casse dell'azienda, in cambio di quote dell'azienda stessa, solitamente start up o PMI innovativa.

A proposito di debt crowdfunding, segnaliamo che Finlombarda ha attivato l'iniziativa Crowdfunding Minibond rivolta alle imprese della Lombardia, di cui parleremo con Giovanni Rallo, Direttore Generale della finanziaria regionale.



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



GIACOMO ZITO

In tema di equity crowdfunding, Regione Lombardia ha promosso un'iniziativa a carattere sperimentale finalizzata ad agevolare la raccolta di capitale di rischio da parte delle start up finaliste e semifinaliste della 'competition' "Start Cup Lombardia 2023" con il sostegno di una garanzia regionale gratuita, gestita da Finlombarda, a parziale copertura degli investimenti in equity - di importo compreso tra 500 euro e 100 mila euro - realizzati da persone fisiche ed effettuati tramite la piattaforma di Opstart - selezionata da Regione tramite manifestazione di interesse - per favorire, quindi, gli investimenti di risparmio privato nell'economia reale.

Opstart è un fintech investing hub che, nato nel 2015 come portale di equity crowdfunding, ha ampliato i propri servizi anche ad altri settori con il portale di debt crowdfunding "Crowdbond" attivo dal 2020 e il portale di lending crowdfunding, che si chiama Crowdlender attivo dal 2021.

Vi svelo che oggi abbiamo qui con noi Anna Raschi, General Manager di Opstart, alla quale vogliamo subito chiedere:

Cosa serve perché una campagna di crowdfunding abbia successo?



ANNA RASCHI

Allora una campagna di crowdfunding soprattutto, di equity crowdfunding, è in primis una campagna di marketing quindi perché abbia successo i punti chiave sono principalmente due: il primo sicuramente è pianificare un'offerta attrattiva per i potenziali investitori e quindi bilanciare tutti gli elementi dell'offerta.

Inoltre il secondo punto è lavorare moltissimo sulla comunicazione il fine è quello appunto di coinvolgere nel progetto imprenditoriale persone che poi diventano a tutti gli effetti soci dell'impresa.

E quindi è importante raccontare molto bene attraverso tutti i canali di comunicazione e marketing dell'azienda il proprio progetto imprenditoriale al fine di strutturare l'operazione





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO

ANNA RASCHI

finanziaria e comunicarla adeguatamente.

Un esempio è quello di coinvolgere i cosiddetti 'Family and Friends', cioè tutte quelle persone che stanno nella prima cerchia dell'azienda e in questo caso per 'Family and Friends' si intendono anche, ad esempio, fornitori, clienti, partner dell'impresa che possono essere interessati a far parte del progetto imprenditoriale.

GIACOMO ZITO

Dunque abbiamo visto con Anna Raschi, General Manager di Opstart, come avere successo con una campagna di crowdfunding a partire dalla pubblicazione e programmazione, su una piattaforma tra quelle abilitate, di una campagna di raccolta fondi, che i navigatori di Internet possono esaminare e decidere di finanziare.

Bisogna tuttavia prepararsi, conoscere le norme alle quali attenersi, stimare qual è l'obiettivo progettuale ed economico che si vuole raggiungere, scegliere a quale piattaforma rivolgersi, programmare il timing della campagna, decidere come strutturare la campagna sia a livello finanziario che di comunicazione/marketing per raggiungere il risultato desiderato in termini di raccolta.

Infatti, il crowdfunding non è solo un modo di reperire risorse finanziarie. Può essere anche un modo per radunare una comunità, acquisire utili conoscenze sul mercato, raggiungere nuovi clienti.

I vantaggi nel suo utilizzo vanno dalla convalida dell'idea, all'aiuto per ottenere altre forme di finanziamento, per esempio da banche, fondi di venture capital, investitori informali (gli angel investor) grazie alla validazione del progetto in fase di campagna, all'interazione con un gran numero di persone che possono offrire conoscenze e feedback a costo zero, alla possibilità di presentare un nuovo prodotto / servizio o una nuova impresa puntando direttamente sulle persone che potrebbero diventare nuovi clienti dell'azienda.

#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO

 **GIACOMO ZITO**

Ora vediamo quando e come è nato in Italia lo strumento del crowdfunding.

Il nostro Paese è stato precursore a livello europeo nel dotarsi di una normativa specifica e organica relativa all'equity crowdfunding, introdotto in Italia dal Decreto Legge n. 179/2012 (cd. 'Decreto Sviluppobis') convertito nella Legge n. 221/2012. La platea dei destinatari si è allargata dalle start up (2013) e PMI innovative (2015) fino a tutte le PMI (2017) secondo la definizione comunitaria, segnando uno spartiacque rispetto all'orientamento normativo preesistente.

Il debt crowdfunding è una delle ultime novità: una modifica del regolamento Consob del 2019 - introdotta dalla Legge di bilancio - ha aperto la possibilità per i portali di equity crowdfunding di operare come intermediari anche per il collocamento di obbligazioni e titoli di debito, oltre che per la raccolta di capitale di rischio, e per le PMI di emettere minibond tramite portali sottoscrivibili anche da investitori 'retail' oltre che professionali.

Più di recente, il 10 novembre 2023, è entrato in vigore il Regolamento relativo ai fornitori europei di servizi di crowdfunding (European Crowdfunding Service Providers, ECSP), che vale sia per la raccolta di capitale di rischio (equity crowdfunding), sia per il debito (finanziamenti diretti e titoli obbligazionari come i minibond): la prestazione del servizio di crowdfunding in Italia è subordinata al rilascio di una specifica autorizzazione da parte delle Autorità competenti.

Al di là dei tecnicismi, in che modo le novità normative allargano il bacino di opportunità per l'approvvigionamento finanziario delle aziende? Lo chiediamo ad Anna Raschi di Opstart.

 **ANNA RASCHI**

Il nuovo regolamento sicuramente ha introdotto tantissime novità che sono diverse e aprono molte opportunità sia per gli imprenditori, sia invece per gli investitori.

Ci sono alcuni punti più rilevanti senza poi entrare nei tecnicismi.

#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO

ANNA RASCHI

Innanzitutto, il mercato europeo è stato armonizzato, quindi tutti i player europei, tutti i portali europei, operano ora sotto la stessa normativa con le stesse regole, quindi questo semplifica di molto tutte le attività sia degli investitori, sia degli imprenditori.

Quindi, banalmente, per ogni investitore, investire su un portale italiano diventerà molto simile a investire su un portale francese o tedesco e questo anche a garanzia e tutela dei diritti che sono diritti degli investitori.

D'altra parte il regolamento ha fornito anche delle opportunità importanti per i portali appunto sia di internazionalizzare l'attività e quindi aprire sedi all'estero, ma anche ha ricompreso sotto un'unica normativa tutte le tipologie di crowdfunding.

Dicevamo prima che Opstart è attivo come portale di equity, di debt e di lending crowdfunding quindi sia strumenti di equity, sia strumenti di debito.

Ad esempio noi per operare avevamo come riferimento due normative diverse, ora abbiamo un'unica normativa che regola tutto. E questo anche per l'investitore è ancora una maggior tutela di avere processi chiari, semplici e trasparenti.

GIACOMO ZITO

I portali di crowdfunding, nonostante siano fondamentali, non sono gli unici attori che popolano questa industria in Italia. Esistono, infatti, altri soggetti che svolgono un ruolo importante nell'intero processo. Tra questi, le istituzioni finanziarie, come Finlombarda, che opera in una specifica area territoriale, la Lombardia, e che sono parte attiva nella diffusione dello strumento. Questi soggetti agiscono spesso creando sinergie con gli operatori di mercato a vantaggio del tessuto imprenditoriale che sostengono.

Non è la prima volta che Finlombarda collabora con operatori di credito fintech: quali sono i principali vantaggi per le imprese di questo tipo di collaborazioni?



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



GIOVANNI RALLO

Allora come Finlombarda abbiamo un modello di intervento che si basa principalmente sul 'blending financing' cioè a dire su un sistema integrato di finanziamento per reperire fondi addizionali a sostegno dei progetti di investimento delle imprese, fondi addizionali a quelli messi a disposizione da Finlombarda e da Regione Lombardia.

La maggior parte dei nostri interventi finanziari sono fatti in compartecipazione con gli operatori del credito tradizionale e, più di recente, abbiamo iniziato a operare anche con il credito fintech.

La prima iniziativa che abbiamo portato a termine col mondo fintech è stata sviluppata nel '21 in collaborazione con la piattaforma di prestiti online October, Credito Facile.

L'abbiamo messa a terra nel momento di picco della crisi pandemica dove volevamo appunto affiancare ai prodotti che avevamo già attivi anche interventi agili, veloci di finanziamento per tagli piccoli di finanziamento e supporto alle PMI.

Abbiamo continuato nell'ipotizzare e poi nel mettere a terra altre iniziative col mondo fintech e quindi siamo arrivati al lancio dell'iniziativa Crowdfunding Minibond, che prevede la sottoscrizione da parte di Finlombarda di quelli che io chiamo i micro - minibond emessi sempre da imprese lombarde e collocate su piattaforme autorizzate di crowdfunding.

Dico micro - minibond perché in questo caso parliamo di strumenti che hanno dei tagli che partono addirittura da 150 mila euro.



GIACOMO ZITO

Grazie a Giovanni Rallo, Direttore Generale di Finlombarda, che ha menzionato l'esperienza di Credito FACILE e la più recente iniziativa Crowdfunding Minibond, che prevede la sottoscrizione di minibond collocati mediante piattaforme di crowdfunding autorizzate, emessi da imprese lombarde e sottoscritti da Finlombarda in qualità di investitore.



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



GIACOMO ZITO

Per approfondire le caratteristiche dell'iniziativa, suggeriamo a chi ci ascolta di visitare il sito internet di Finlombarda, ricordando che le modalità e i requisiti per accedere alle diverse misure sono definite negli Awisi pubblici.

Vorrei concludere con un accenno ai dati che confermano come il crowdfunding si stia dimostrando terreno fertile anche per lo sviluppo di progetti sostenibili. Sono sempre più imprese emittenti disposte a mettere sul tavolo metriche ESG e target di sostenibilità.

Dal 2019 al 2022 sono complessivamente 358 (ovvero il 50,4 per cento) le campagne di equity crowdfunding che evidenziano metriche ESG sulla base dello standard GRI (Global Reporting Initiative).

(Fonte: Ottavo Report italiano sul Crowdfunding, Politecnico di Milano)

Pongo la stessa domanda ai due ospiti, Anna Raschi e Giovanni Rallo: in che modo il mondo della finanza alternativa affronta il tema, divenuto oramai imprescindibile, della sostenibilità?



ANNA RASCHI

Sì, anche gli investimenti in finanza alternativa chiaramente comportano delle emissioni di CO2. Quindi in particolare siamo partiti anche da questo ragionamento per attivare noi stessi delle iniziative per compensare le emissioni di CO2 che emettiamo.

Opstart stessa è diventata una piattaforma che ha raggiunto la 'carbon neutrality' attraverso un sistema, un programma che si chiama 'Forever Zero CO2' attraverso cui abbiamo acquistato delle foreste di bambù che ci permettono di compensare le emissioni di CO2 che derivano dall'utilizzo del portale.

Inoltre, oltre a questo chiaramente c'è anche un'attività di valutazione dei progetti di business che arrivano sul portale, che si candidano, valutazione che all'interno di Opstart viene eseguita anche considerando quali sono gli aspetti che impattano, appunto i cosiddetti criteri di ESG quindi Environment, Social and Governance.





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



ANNA RASCHI

Nel nostro portale l'investitore potrà trovare anche molti progetti che possono andare a investire all'interno del settore ESG, Green Economy e sostenibilità.

*Giovanni, faccio anche a te la domanda che ho posto ad Anna Raschi: **in che modo il mondo della finanza alternativa affronta il tema, divenuto ormai imprescindibile, della sostenibilità?***

Per noi che sia finanza tradizionale, che sia finanza alternativa l'obiettivo è quello sempre di generare ricadute positive sul territorio e, quindi, gioco forza anche lo sviluppo sostenibile fa parte integrante ormai delle finalità che cerchiamo di sostenere con entrambe le gambe di finanza, sia tradizionale e sia alternativa.

Quindi la finanza alternativa è un ulteriore strumento che contribuisce al raggiungimento di questi obiettivi.

Ormai i criteri ESG o in modo strutturato o meno strutturato sono di fatto 'embedded' nei prodotti di finanziamento.



GIACOMO ZITO

Devo ringraziare ovviamente la dottoressa Anna Raschi, General Manager di Opstart, grazie di essere stata con noi.

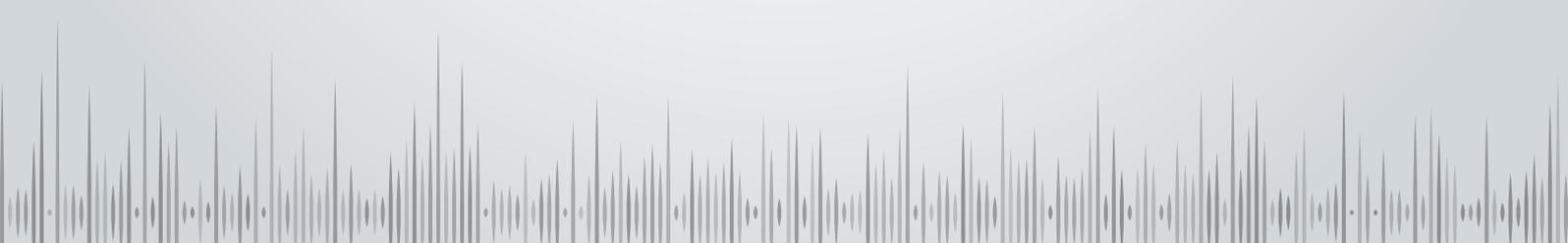
Grazie a voi, grazie dell'invito ancora.

E ringraziamo anche il Direttore Generale di Finlombarda, il dott. Giovanni Rallo.



GIOVANNI RALLO

Grazie a te.





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep3:
Con il crowdfunding,
l'unione ...fa la forza!

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO

APERTURA SIGLA FINALE



GIACOMO ZITO

Oggi abbiamo parlato del crowdfunding con il quale l'unione fa la forza... delle imprese! E con questo podcast abbiamo voluto farvelo conoscere. Al prossimo episodio di cheimpresa!, il podcast di Finlombarda.